



ITINERARIO A PIEDI

Da Giazza al rifugio Revolto e al Fraccaroli seguendo il bel sentiero dell'Ana

## Tra le Pozzette verso il Carega

Ci sono tanti percorsi per raggiungere dall'alta Val d'Ilasi la cima del Carega. La maggior parte sono abbastanza frequentati ma ve ne sono alcuni, come quello che si propone qui, che vengono trascurati nonostante il loro interesse. È il caso del «sentiero A.n.a.», noto come «delle Pozzette». È un collegamento fra le malghe di Campobrun e la mulattiera d'accesso al rifugio Fraccaroli, che parte dallo Scalorbi ed è segnalata col numero 112. Il sentiero Ana, benché contraddistinto da alcuni segni di vernice, ora rossi ora verdi, non può definirsi percorso segnalato. Occorre saperne individuare la traccia fra i prati. Non è da intraprendere in caso di nebbia o tempo incerto. Viene detto delle Pozzette perché raggiunge alcune pozze di abbeveraggio del bestiame. Attraversa la zona compresa fra il Vallone della Teleferica, ad ovest, lo sperone Sud-est di Cima Carega (dove sale la ferrata Campalani), a nord, il vallone detto «delle Valbone» (dove sale il sentiero 112), ad est e la strada sterrata Revolto-Pertica-Scalorbi a sud.

Il sentiero serviva di collegamento fra le malghe di Campobrun e gli alpeggi delle Valbone. Per raggiungerlo bisogna salire a Campobrun e per far ciò si deve salire in auto al rifugio Revolto, che dista da Giazza 8 chilometri. Dal rifugio Revolto, dove si lascia l'auto, si prospettano due possibilità per Campobrun: 1) seguire l'itinerario di accesso che tocca il passo Pertica lungo il sentiero 286 che evita i tornanti della strada bianca Revolto-Pertica-Scalorbi e poi, dal Pertica, proseguire (oltre le gallerie e oltre il bivio con il sentiero n° 286 del Vallone della Teleferica) sino alla stradina che a destra scende alle malghe (ore 1.15 circa); 2) dall'estremità settentrionale



Il rifugio Revolto a Giazza: soprattutto nella bella stagione è una delle mete preferite dei giganti

della balaustra del rifugio Revolto scendere per il sentiero n° 110 in fondovalle e dopo una breve risalita a sinistra, al bivio lasciare a destra la discesa per gli orti forestali e piegare a sinistra lungo il n° 285 (sentiero europeo) onde risalire il fianco del

basamento occidentale del Monte Plische sino a portarsi alti sopra la gola di Campobrun (a sinistra salendo). Terminate le svolte e dopo un tratto in salita il sentiero raggiunge la gola nord-ovest del Plische. Si raggiunge l'Alpe di Campobrun e le mal-

ghe, situate a 1700 metri di quota (ore 1, 15 circa anche in questo caso).

Dalle malghe si sale alla strada sterrata Revolto-Pertica-Scalorbi e la si segue per un centinaio di metri. Infatti, sulla sinistra (nord) della carreggiata, all'altezza delle mal-

ghe, si stacca una traccia di sentiero segnata con una linea di vernice. La traccia prende a salire ripida; raggiunto un tratto meno ripido inizia a traversare verso destra (est), in leggera salita fra mughi e radure sino a raggiungere, dopo mezz'ora di cammino, la zona delle pozze d'abbeveraggio. Da qui si stacca una debole traccia che ripida sale verso nord-ovest sino a ricollegarsi al sentiero del Vallone della Teleferica.

Raggiunta la zona delle pozze d'abbeveraggio il sentiero (la traccia si fa meno marcata) piega verso destra (est) attraversando le Pozzette e puntando ad ovest alla volta delle Valbone, del grande vallone percorso dal sentiero n° 112 compreso fra lo Sperone sud-est di cima Carega ad ovest e il contrafforte Cima Mosca-Monte Obante ad est. Fra mughi e prati si tocca il sentiero d'accesso alla via ferrata Campalani e poi ad ovest, scesi per un piccolo avvallamento e risaliti per l'opposto versante, ci si riaccola al sentiero n° 112. Girando a sinistra (nord) si risale le Valbone per Bocchetta Mosca dove sale il Vaj dei Colori. In questo punto, 2029 metri e dominato da Cima Mosca, convergono sentieri che verso ovest si riuniscono in un'unica mulattiera che risale le pendici di cima Carega e porta ai 2238 del rifugio Fraccaroli e ai 2259 metri dell'adiacente Cima Carega (ore 3 circa da Revolto).

Dal Fraccaroli la via più breve per tornare consiste nel seguire il sentiero n° 286, il Vallone della Teleferica, che cala lungo le pendici meridionali della Costa Media conducendo, dopo 45 minuti di discesa, alla stradina sterrata che collega Scalorbi e Pertica. Si imbecca la stradina verso destra, si scende al Pertica e da qui si prosegue per il Revolto (ore 2 dalla cima).

Eugenio Cipriani

### LA SCHEDA

**Dal Rifugio Revolto al Rifugio Fraccaroli e Cima Carega attraverso il sentiero Ana delle Pozzette e le Valbone con ritorno dal Vallone della Teleferica**  
*Le tappe del percorso:* rifugio Revolto (1336 metri), rifugio Pertica (1522 metri), rifugio Fraccaroli (2238 metri), rifugio Pertica (1522 metri), rifugio Revolto (1336 metri).

*Dislivello:* 1000 metri circa.

*Tempo complessivo:* 5 ore circa

*Periodo consigliato:* da giugno a fine ottobre salvo nevicate precoci.

*Impegno:* mediamente impegnativa la salita (sentiero segnalato solo a tratti) e facile la discesa.

*Luogo di partenza:* rifugio Revolto in alta Val di Revolto, a nord di Giazza.

*Distanza da Verona:* 55 chilometri circa fino al rifugio Revolto.